**Titolo:** Tariffe: inumazione ed esumazione – criteri di formulazione voci di elenco

**Domanda:** Inumazione: nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto si sta valutando l'ipotesi di inserire nel costo di inumazione anche il costo di esumazione che l'Amministrazione dovrà accollarsi fra circa 10 anni. Come valutato questo intendimento visto che non è preventivabile al momento conoscere con certezza se tale maggior introito riuscirà a coprire le spese future di esumazione?

Comune di Borgomanero (NO)

## Risposta breve:

Si ritiene più opportuno sviluppare due tariffe una per la sepoltura, da riscuotere oggi in concomitanza dell'inumazione, e l'altra per le operazioni di esumazione ordinaria, da riscuotere al momento dalla comunicazione della programmazione della campagna esumativa: se l'interessato non dovesse pagare, si può mettere l'iscrizione a ruolo in termini di riscossione coattiva di "proventi dall'uso di beni demaniali", ovvero fargli pagare l'importo assieme alle tasse. In caso contrario è probabile che l'introito di 10 anni prima per l'esumazione venga impiegato in qualche maniera, e 10 anni dopo non si riesca a trovare le risorse per pagare la ditta appaltatrice.

Va infine ricordato che bisogna prevedere, a carico del bilancio comunale, oneri adeguati per assicurare il servizio cimiteriale nei casi di indigenza (famiglie bisognose) che effettivamente oggi hanno forse una incidenza maggiore di qualche anno fa alla luce del fatto che la crisi economico-finanziaria, nel suo perdurare ha incrementato le situazioni prima definibili episodiche.

## **Approfondimento**

L'attuale costo per il cittadino dell'inumazione (che vuole dire costo sia dell'operazione di sepoltura in terra che della esumazione ordinaria a fine periodo ordinario di sepoltura) è stata introdotta al fine della copertura delle spese operative e di gestione (inclusa la fornitura e posa in opera del cippo cimiteriale di cui l'art. 70 comma 1 del DPR 285/1990) durante il periodo di sepoltura del posto salma in terra. Quindi si tratta di dimensionare la tariffa al prezzo possibilmente non inferiore al costo effettivo dell'operazione o se vorrà farsi, definire una tariffa agevolata; tale ultimo aspetto ha contenuto politico o di governo, deve comunque chiarirsi ed esplicitare nella griglia tariffaria: costo € X e tariffa agevolata € Y.

Da tener conto che la differenza fra la tariffa normale e la tariffa agevolata va imputata ad altro capitolo di bilancio, essendo una attività sociale, per cui l'operazione a tariffa agevolata va computata per intero nel bilancio cimiteriale parte con entrate dal cittadino, parte con trasferimento dal capitolo di bilancio relativo all'assistenza sociale, a meno che non si voglia aumentare la tariffa di una percentuale che tenga conto di questa attività sociale, ovvero si facciano pagare



direttamente ai cittadini che possono pagare anche i costi per i cittadini che non possono pagare.

Dunque essendo noto che l'attuale onerosità dell'inumazione non ha determinato la trasformazione di questo forma di seppellimento in campo comune in una concessione cimiteriale, ovvero in una qualche forma di sepolcro privato (questi normati dall'art. 90 e seguenti del DPR 285/1990), rimane una semplice riscossione di tariffa per un servizio di seppellimento.

Un servizio che sarà eseguito il giorno stesso o qualche giorno dopo, quindi correlato direttamente anche temporalmente all'operazione stessa.

Pur avendo conoscenza che in vari Comuni si riscuote la tariffa per la sepoltura in campo comune comprensiva della futura esumazione ordinaria, si consiglia di provvedere alla riscossione della relativa tariffa di ciascuna operazione (prima la sepoltura e poi, dopo 10 o 11 anni, alla esumazione ordinaria) a suo tempo.

Difatti si ricorda che la esumazione ordinaria è un'operazione da prevedere e programmare, e comporta la redazione di un elenco dei defunti da esumare anzitempo e quindi provvedere ad un ciclo di operazioni anche complesse, non ultimo la destinazione del resto osseo, che vuole dire se raccogliere ed introdurre il resto osseo in sacchetti per la destinazione in "ossario comune" o se introdurli in cassetta di zinco apposita per la collocazione in ossarino, loculo o tomba: decisioni che spesso sono prese contestualmente alla comunicazione dell'esumazione o in prossimità di questa, da parte dei famigliari del defunto.

Sempre più i Comuni oggi ricorrono a far eseguire le operazioni da personale di ditte appositamente incaricate (appalti di servizi), quindi che senso ha riscuotere oggi una tariffa il cui costo dovrà essere riconosciuto anni dopo alla Ditta di servizi che svolgerà il servizio per un importo che sarà determinato all'epoca dell'effettuazione dell'operazione?

Inoltre che conoscenza abbiamo oggi se all'atto dell'esumazione, invece del resto osseo dovessimo trovarci in presenza di "resti mortali" per i quali si dovrà procedere altrimenti sia come operazione di escavazione ed estrazione che, poi come successivo condizionamento? Non è detto poi che la mancata scheletrizzazione del cadavere non debba dipendere da caratteristiche peculiari del terreno d'inumazione o da presenza della falda non correttamente registrata o considerata, oggi men che meno potrà dipendere ad es. dal tipo di cassa o dall'imbottitura del feretro od ancora dall'abbigliamento impiegato per la vestizione del cadavere: ciò era certamente ricorrente qualche decennio fa.

## La redazione di TuttoSuiCimiteri.



OR code del sito www.tuttosuicimiteri.it, puntalo con il tuo device (smartphone o tablet) ed avrai accesso diretto al sito ovunque tu sia. Il sito è stato studiato anche per la sua comoda consultazione ed interattività (condivisione, download e forum) da device con tecnologia touch screen, provalo.

Ricorda che le "app" (applicazioni) per la lettura del QR code e codici a barre, sono disponibili ed in genere gratuite sia su "Play store" di Google che su "App Store di iTune" di Apple, nonché su " WindowsPhone" ed altri sistemi operativi per smartphone e tablets, usali sono molto comodi ed immediati, similmente alle "App

